

COSMOS-standard

GUIDA TECNICA

V.3.1 – 1 Giugno 2020

Questo documento fornisce una traduzione della Guida Tecnica COSMOS-
Vr. 3.1 del 1 giugno 2020

In caso di dubbi, la versione inglese è il riferimento.

Sommario

1. INTRODUZIONE	4
4. DEFINIZIONI	2
5.GENERALE	2
6. ORIGINE E TRATTAMENTO DEGLI INGREDIENTI	4
6.2 Regole per il calcolo delle percentuali biologiche -esempi-	5
7. COMPOSIZIONE	15
7.1 Regole per prodotti certificati COSMOS ORGANIC	15
7.4 Olio di Palma, olio di palmisto e derivati	17
8. STOCCAGGIO, MANIFATTURA E CONFEZIONAMENTO	17
8.3 Imballaggio.....	17
9. ENVIRONMENTAL MANAGEMENT	19
9.2 Pulizia e Igiene	19
10. ETICHETTATURA E COMUNICAZIONE	20
10.1 Regole generali.....	20
10.5 Per materie prime senza contenuto biologico.....	21
11. CERTIFICAZIONE E APPROVAZIONE	22
11.1 Certificazione	22
11.2 Approvazione degli ingredienti	22
Questionario materia prima	22
Appendice II	24
Appendix III	24
Appendix IV.....	24
Appendix VI and VII	25

GUIDA TECNICA

Carenza di materia prima biologica..... 26

1.INTRODUZIONE

Le informazioni contenute nella Guida Tecnica sono presentate in due sezioni.

- Sezione 1 è un panorama dei requisiti chiave per i loghi COSMOS. La tabella è un riassunto di tutti i criteri rilevanti presenti nello Standard-COSMOS, nel Manuale di controllo-COSMOS e nella Guida all'Etichettatura-COSMOS.

Sezione 2 fornisce una guida all'interpretazione di criteri e dei punti tecnici presenti nello Standard-COSMOS.

La numerazione dei capitoli segue la stessa numerazione dello Standard-COSMOS.

SEZIONE 1: PANORAMICA DEI REQUISITI CHIAVE PER I LOGHI COSMOS: COSMOS ORGANIC, COSMOS NATURAL, COSMOS CERTIFIED E COSMOS APPROVED

I requisiti qui riassunti si basano sullo standard COSMOS, sul Manuale di controllo dello standard COSMOS e sulla Guida all'etichettatura. I documenti dello schema sono disponibili www.cosmos-standard.org.

<i>Loghi COSMOS-standard</i>	COSMOS ORGANIC	COSMOS NATURAL	COSMOS CERTIFIED	COSMOS APPROVED
<i>Categorie</i>	PRODOTTI FINITI		INGREDIENTI COSMETICI	
<i>Beneficiari</i>	Subappaltatore, produttore e proprietario del marchio di prodotti biologici	Subappaltatore, produttore e proprietario del marchio di prodotti naturali	Subappaltatore, produttore e proprietario del marchio di materie prime a contenuto organico	Produttore e proprietario del marchio di materie prime senza contenuto organico
<i>Scopo</i>	1: Certificazione di prodotti cosmetici biologici o naturali, materie prime con contenuto organico, formule di base			2: Approvazione di materie prime non biologiche che possono essere utilizzate in prodotti certificati

GUIDA TECNICA

<i>Criteria principali</i>	<i>Documenti relativi allo schema di riferimento</i>	COSMOS ORGANIC	COSMOS NATURAL	COSMOS CERTIFIED	COSMOS APPROVED
<i>Etichettatura e la comunicazione</i>	<i>Standard: Capitolo 10 Guida all'etichettatura: Capitolo 4 a 8</i>	<p>I seguenti requisiti sono obbligatori sulle etichette:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Logo "COSMOS ORGANIC" • Menzione dell'organismo di certificazione • Indicazione della % di contenuto di origine biologica e naturale • Indicazione degli ingredienti biologici nella lista INCI 	<p>I seguenti requisiti sono obbligatori sulle etichette:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Logo "COSMOS NATURAL" • Menzione dell'organismo di certificazione • Indicazione della % di contenuto di origine naturale 	<p>I seguenti requisiti sono obbligatori sulle etichette:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Logo "COSMOS CERTIFIED" • Menzione dell'organismo di certificazione • Indicazione della % di contenuto biologico 	<ul style="list-style-type: none"> • Non è consentita alcuna rivendicazione sulla certificazione biologica • Può essere utilizzato il logo "COSMOS APPROVED"
<i>Ingredienti</i>	<i>Standard: Capitolo 5, 6, 7.4 e appendice I-V, VIII</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Principi di precauzione: i nanomateriali, gli OGM e l'irradiazione sono vietati • Sostenibilità: criteri specifici per l'olio di palma, l'olio di palmisti e derivati; requisiti per essere di origine biologica o certificata sostenibile (CSPO), utilizzando come minimo il modello della catena di approvvigionamento del bilancio di massa (non richiesto per miscele complesse, come profumi ed elementi di profumi o ingredienti che vengono estratti utilizzando solventi petrolchimici) • Tutti gli ingredienti devono essere convalidati in base alla loro categoria e al loro processo (acqua, minerali, PPAI, CPAI, altri ingredienti) 			

GUIDA TECNICA

<i>Criteria principali</i>	<i>Documenti relativi allo schema di riferimento</i>	COSMOS ORGANIC	COSMOS NATURAL	COSMOS CERTIFIED	COSMOS APPROVED
<i>Formulazioni</i>	<i>Standard: Capitolo 7, Appendice V, Appendice VI</i>	<ul style="list-style-type: none"> Almeno il 20% del contenuto biologico o almeno il 10% per i prodotti da risciacquo, i prodotti acquosi non emulsionati e i prodotti con almeno l'80% di minerali o ingredienti di origine minerale Almeno il 95% dei PPAI deve essere di origine biologica I restanti PPAI devono essere biologici se sono elencati nell'appendice VI I CPAI elencati nell'Appendice VII devono essere biologici Al massimo il 2% delle porzioni petrolchimiche (Appendice V) 	<ul style="list-style-type: none"> Nessun contenuto biologico minimo Al massimo il 2% delle porzioni petrolchimiche (Appendice V) 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di ingrediente biologico 	<ul style="list-style-type: none"> Nessun contenuto biologico
Imballaggi e tessuti	<i>Standard: Capitolo 8.3, 8.4, Appendice IX</i>	<ul style="list-style-type: none"> I componenti dell'imballaggio primario, secondario e del tessuto devono essere convalidati e conformi Minimizzazione degli impatti ambientali diretti e indiretti degli imballaggi e revisione obbligatoria ogni 3 anni 		<ul style="list-style-type: none"> L'imballaggio primario deve essere validato e conforme 	N.A.
<i>Produzione e stoccaggio</i>	<i>Standard: Capitolo 8.1, 8.2</i>	<ul style="list-style-type: none"> Evitare qualsiasi confusione o rischio per l'integrità dei prodotti Prevenire la contaminazione degli ingredienti e dei prodotti 			N.A.
<i>Gestione ambientale e mentale</i>	<i>Standard: Capitolo 9</i>	<ul style="list-style-type: none"> Deve essere messo in atto un piano di gestione ambientale Ogni prodotto di pulizia/disinfezione utilizzato deve essere convalidato e conforme 			N.A.

GUIDA TECNICA

<i>Criteria principali</i>		<i>Documenti relativi allo schema di riferimento</i>	COSMOS ORGANIC	COSMOS NATURAL	COSMOS CERTIFIED	COSMOS APPROVED
<i>Processo di valutazione</i>	<i>Applicazione</i>	<i>Manuale di controllo: Capitolo 8, 8.3.1</i>	<ul style="list-style-type: none"> Modulo di richiesta compilato per ogni potenziale cliente 			
	<i>Riesame della domanda</i>	<i>Manuale di controllo: Capitolo 8</i>	<ul style="list-style-type: none"> Revisione del modulo di richiesta per studiare la fattibilità e la definizione del potenziale cliente Se possibile, formalizzazione dell'impegno 			
	<i>Valutazione</i>	<i>Standard: Capitolo 11.1, 11.2 Manuale di controllo: Capitolo 8, 8.3.2</i>	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione documentale per ogni prodotto/materia prima Audit iniziale sul posto 			Valutazione documentale per ogni materia prima
	<i>Riesame e decisione di certificazione</i>	<i>Manuale di controllo: Capitolo 8, 8.3.3</i>	<ul style="list-style-type: none"> Revisione dei risultati della valutazione per prendere la decisione di certificazione appropriata 			
	<i>Documentazione per la certificazione</i>	<i>Manuale di controllo: Capitolo 8, 8.3.4</i>	<ul style="list-style-type: none"> Se la decisione di certificazione è positiva, edizione del documento di certificazione 			
	<i>Elenco dei prodotti certificati</i>	<i>Manuale di controllo: Capitolo 8</i>	<ul style="list-style-type: none"> L'elenco dei prodotti/materie prime certificate è disponibile sul sito web di COSMOS 			

	<i>Criteria principali</i>	<i>Documenti relativi allo schema di riferimento</i>	COSMOS ORGANIC	COSMOS NATURAL	COSMOS CERTIFIED	COSMOS APPROVED
<i>Evaluation process</i>	<i>Sorveglianza</i>	<i>Manuale di controllo : Capitolo 8, 8.3.6</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Il processo di valutazione deve essere rinnovato ogni anno • Aggiornamento della domanda di certificazione, se necessario, dichiarare eventuali modifiche • Audit annuale di sorveglianza 			<ul style="list-style-type: none"> • Il processo di valutazione deve essere rinnovato ogni anno • Aggiornamento della domanda di certificazione e, se necessario, dichiarare eventuali modifiche • Rivalutazione delle materie prime almeno ogni 3 anni (o non appena si verifica un cambiamento)
	<i>Cambiamenti che riguardano la certificazione</i>	<i>Manuale di controllo: Capitolo 8, 8.3.7</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione da parte del cliente di qualsiasi cambiamento per valutare l'impatto sulla certificazione • Informazione ai clienti da parte di COSMOS su qualsiasi cambiamento dei requisiti dello schema e delle conseguenze 			
	<i>Cessazione, riduzione, sospensione o ritiro della certificazione</i>	<i>Manuale di controllo : Capitolo 8, 8.3.8</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La cessazione, la riduzione, la sospensione o il ritiro della certificazione possono essere decisi in seguito alla richiesta del cliente o alla decisione di un organismo di certificazione 			
	<i>Reclami e ricorsi</i>	<i>Manuale di controllo: Capitolo 8</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti possono presentare un reclamo o un ricorso • Il reclamo/riciesta sarà elaborato e l'organismo di certificazione dovrà inviare una risposta/decisione 			

SEZIONE 2: GUIDA ALL'INTERPRETAZIONE DI CRITERI E PUNTI TECNICI

3. SCOPO

Tabella 1: In quale caso devo richiedere la certificazione?

- **Proprietario del marchio:** l'azienda proprietaria di un marchio che realizza i prodotti attraverso un terzista secondo le specifiche richieste. Il proprietario del marchio può essere anche lo stesso produttore.
- **Distributore:** azienda che fornisce i prodotti per la vendita al consumatore. I prodotti venduti presentano il nome del distributore e/o del proprietario del marchio.
- **Manipolatore:** azienda che fornisce solo un servizio (es. confezionamento, riempimento). Il manipolatore non compra nulla.
- **Produttore:** l'azienda che realizza i prodotti. Il produttore può essere un proprietario di marchio o un terzista.
- **Terzista:** azienda incaricata della produzione. Questa può acquistare materie prime o imballaggi e vendere i prodotti del proprietario di marchio.

Categoria di operatore/cliente	Si richiede la richiesta di certificazione	Non è necessario richiedere la certificazione
Distributore/ Proprietario della marca	Sei il proprietario della marca e l'azienda responsabile dell'immissione del prodotto sul mercato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sei solo un distributore e vendi altre marche ma non sei responsabile della loro immissione sul mercato ▪ Sei il proprietario del marchio, ma non l'azienda responsabile dell'immissione sul mercato. Quest'ultima è certificata e gestisce il sistema di processo completo (produzione, vendita e vendita e comunicazione relativa ai prodotti certificati). ▪ Siete già certificati da un COSMOS organismo di certificazione autorizzato.
Produttore/Terzista	Sei l'azienda responsabile dell'immissione dei prodotti che fabbrichi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fabbrichi i prodotti per conto di un proprietario di marchio certificato COSMOS ▪ Sei già certificato come subappaltatore da un organismo di certificazione COSMOS <p>Nota: in entrambi i casi la valutazione dell'attività deve essere inclusa.</p>
Manipolatore	Il manipolatore non ha l'obbligo di essere certificato, tuttavia la sua attività deve essere verificata	

Indipendentemente dagli obblighi della tabella, è possibile la richiesta di certificazione volontaria

In caso di dubbio, è possibile contattare l'Organismo di Certificazione per effettuare una valutazione del rischio dell'assetto commerciale al fine di decidere chi deve richiedere la certificazione.

4. DEFINIZIONI

« Formula base »

Miscele di ingredienti formulati come base per la realizzazione di prodotti cosmetici, ad esempio basi per shampoo, basi per sapone, e basi per creme.

« Biologico » Esempi di standard biologici e sistemi di controllo che sono considerati conformi con il secondo punto della definizione di Biologico (riferito al Codex Alimentarius GL32) sono:

- Programma nazionale per la produzione biologica (NPOP), India
- Programma nazionale biologico (NOP), USA
- Regime biologico del Canada (COR)
- Standard alimentari nazionali australiani
- Regolamento biologico brasiliano
- Japanese Agricultural Standard (JAS).

"prodotti da risciacquo" - precisazione

Le cere depilatorie e le maschere peel-off non sono considerate prodotti da risciacquo: lo scopo principale è la rimozione fisica e il prodotto non è destinato ad essere rimosso con acqua.

5. GENERALE

Se in un ingrediente o prodotto viene rilevata una contaminazione da pesticidi o di altro tipo, l'organismo di certificazione autorizzato deve essere informato. La contaminazione deve essere studiata per cercare di stabilirne la causa e la portata. L'organismo di certificazione deciderà se l'ingrediente/prodotto mantiene lo status di prodotto certificato.

5.1.1 Nanomateriali

Le particelle con rivestimento (ad es. TiO₂ rivestito) sono ammesse se la loro dimensione minima con rivestimento è superiore a 100 nm. In caso contrario, tutti i nanomateriali, sia quelli da indicare in etichetta in accordo al Regolamento Europeo per i cosmetici, sia quelli per i quali ciò non sia richiesto, non sono ammessi.

TiO₂ e ZnO utilizzati come filtri UV sono accettabili se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- La distribuzione delle particelle (numero di particelle) sotto i 100 nm deve essere meno del 50%
- La distribuzione della massa (peso delle frazioni di particelle) sotto 100 nm deve essere meno del 10.
- La materia prima deve soddisfare i pareri del Comitato scientifico della sicurezza dei consumatori (CSSC) pubblicati rispettivamente su biossido di titanio (nano forma)¹ e ossido di zinco (nano forma)¹.

- In ogni caso, TiO₂ e ZnO come filtri UV non possono essere utilizzati in applicazioni a spruzzo, come aerosol, dispenser a pompa (esclusi quelli senza ugello), come raccomandato nel parere dell'SCCS2.

¹ SCCS/1516/13 Revision of 22 April 2014 and SCCS/1489/12 Revision of 11 December 2012 http://ec.europa.eu/health/scientific_committees/consumer_safety

² Opinion for clarification of the meaning of the term "sprayable applications/products" for the nano forms of Carbon Black CI 77266, Titanium Oxide and Zinc Oxide.

La silice utilizzata come agente di rivestimento non necessita di un'analisi DLS separata

5.1.2 Organismi Geneticamente Modificati (GMO)

Lo standard COSMOS non ammette l'uso di piante geneticamente modificate per ottenere materie prime e ingredienti cosmetici. I produttori devono quindi indicare nel Questionario per le materie prime il nome della pianta e il paese di origine della fonte vegetale che è stata usata per ottenere quella specifica materia prima o ingrediente.

Gli organismi di certificazione valuteranno il rischio degli OGM in base a una comune matrice di rischio geografica sviluppata da Soil Association. Se necessario, potrebbero essere richieste ulteriori informazioni al produttore.

Il Regolamento al quale COSMOS si riferisce in merito alle modifiche genetiche è la Direttiva 2001/18/EC sul deliberato rilascio nell'ambiente degli organismi geneticamente modificati.

L'articolo 2 fornisce informazioni sulla definizione di OGM.

L'allegato 1A riassume quali tecniche sono considerate come modificazione genetica.

6. ORIGINE E TRATTAMENTO DEGLI INGREDIENTI

6.1.1 Acqua La qualità dell'acqua è controllata dall'organismo di certificazione quando viene utilizzata come singolo ingrediente in prodotti certificati (es. Analisi o soddisfa regolamenti equivalenti ai criteri COSMOS).

Non vi sono specifici requisiti quando l'acqua è usata in materie prime COSMOS APPROVED. E' ammessa l'acqua clorurata e dechlorurata.

6.1.3 Agro-ingredienti trasformati fisicamente (PPAI)

Ingredienti di origine animale

Latte, miele, cera d'api, ecc., sono ingredienti di origine animale ammessi (purché i processi siano conformi alle appendici I e nel caso dei CPAI anche all'Appendice II e ad i criteri dello Standard rilevanti).

Potrebbero essere approvati altri ingredienti di origine animale, a seguito della valutazione di documenti supplementari.

Il veleno delle api è vietato.

La bava di lumaca è vietata quando viene prodotta con sali ed elettricità, ma è consentita con altri metodi se i dettagli sono controllati dall'organismo.

La pappa reale può essere ammessa se viene fornita la prova che la larva non viene uccisa durante il processo.

6.1.4 Agro-ingredienti trasformati chimicamente (CPAI)

Efficienza atomica - Resa di reazione

Se si ottengono più prodotti di reazione (es. l'olio saponificato in glicerolo e acido grasso) e tutti i prodotti sono usati al termine del processo di fabbricazione, il peso di ciascuno di essi deve essere considerato per il calcolo, anche se solo un prodotto è presentato come materia prima.

Cellule staminali

Le cellule staminali, usate solamente come ingredienti attivi, sono ammesse solamente se il mezzo di coltura è conforme allo Standard COSMOS. Le seguenti sostanze devono essere di origine naturale o microbiologica (e non sintetiche): substrati, mezzi di coltura. L'uso di input nel medium delle cellule staminali (es. ormoni, fattori di crescita o componenti simili) sono permessi a bassi livelli (ppm). Tali input devono essere metabolizzati/ rimossi e non rilevati nel prodotto finale. Deve essere fornita una specifica dichiarazione del produttore.

Ingredienti da biotecnologie

Il medium di coltura deve essere conforme allo standard COSMOS. Ogni ingrediente del mezzo di coltura deve essere di origine minerale, vegetale, microbica, animale o marina (conforme ai criteri dello Standard) e, ove opportuno, deve essere garantita la provenienza non GMO.

I processi biotecnologici sono consentiti se non vengono utilizzati batteri geneticamente modificati, funghi, lieviti, ecc.

Se vengono utilizzati enzimi derivanti da OGM per produrre l'ingrediente cosmetico, il fabbricante deve dimostrare di essere conforme alle seguenti condizioni:

- gli enzimi da GMO devono essere purificati prima dell'uso
- l'OGM deve essere utilizzato in vaso chiuso
- l'OGM viene disattivato dopo il processo
- deve essere effettuata una valutazione dei rischi sull'impatto del rilascio di OGM sull'ambiente
- piano di rischio relativo ad un rilascio accidentale di GMO nell'ambiente
- PCR (-) o qualsiasi altro metodo deve essere fornito per dimostrare che nessun DNA del GMO è presente nella materia prima finale.

Antischiuma e altri ausiliari possono essere utilizzati nelle tecniche biotecnologiche (se vengono rimossi nella materia prima finale).

Prodotti non persistenti, bioaccumulabili e tossici

Sono vietate le sostanze notoriamente bioaccumulabili e non biodegradabili. Si tratta di sostanze che non superano l'OCSE 301; => classificazione TEGEWA III = elevato impatto delle acque reflue.

6.2 Regole per il calcolo delle percentuali biologiche -esempi-

6.2.3 Agro-ingredienti trasformati fisicamente (PPAI)

Alcool come singolo ingrediente

Quando viene usato l'alcool (dal produttore del cosmetico) come materia prima, la percentuale effettiva dell'alcool viene calcolata come CPAI% (e CPAI ORG% se l'alcool è biologico). Si deve quindi tener conto di diluizione e purificazione e il contenuto di alcool biologico potrebbe avere percentuali diverse.

Nota: se l'alcool è biologico: % CPAI = % ORG CPAI.

Il calcolo del CPAI è effettuato in peso. Se non sono stati aggiunti acqua o altri ingredienti durante i processi di produzione dell'alcool biologico, l'alcool è considerato 100% biologico (100% CPAI/100% ORG CPAI).

Alcool usato in un estratto

In estratti biologici deve essere utilizzato alcool biologico (anche se completamente rimosso). Se viene utilizzato alcool convenzionale durante il processo, l'ingrediente non può essere considerato biologico.

L'alcool e gli estratti devono essere conformi all'Appendice VI e VII per la certificazione COSMOS ORGANIC.

Poiché può essere difficile ottenere informazioni relative a diluizione e la purificazione ecc, nell'alcool biologico usato per gli estratti (già certificati per l'agricoltura biologica) ecc., il contenuto di alcool è conteggiato come 100% biologico (100% CPAI/100% ORG CPAI).

Estratti acquosi (compresi idrolati, piante distillate)

Standard:

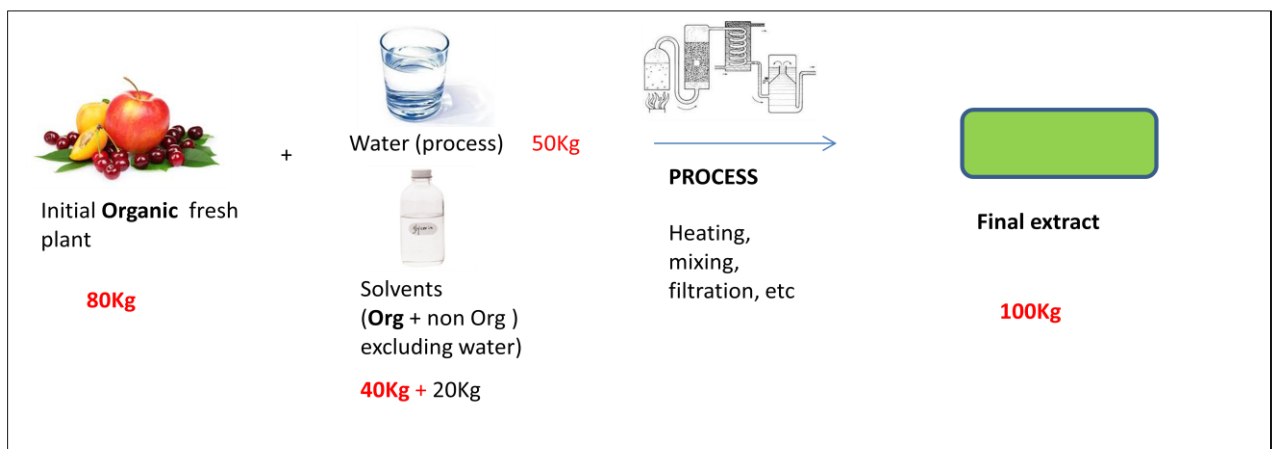
Rapporto = [pianta biologica fresca/(estratto finale - solventi)] Se il ratio è maggiore di 1, allora si considera uguale a 1.

% biologico = {[ratio X (estratto - solventi)/estratto] + [solventi biologici/ estratto]} X 100.

•Organic alcohol in organic extract
•No mixture of organic and non organic quality of the same plant

Esempio 1:

Rapporto: 80 / (100 - 60); Rapporto >1, considerato 1



% Biologico = {[1 X (100 - 60) / 100] + [40 / 100]} X 100 = **80%**

Esempio 2:

Utilizzati:

- Fiori secchi biologici: 2,5 Kg → corrispondenti a 11,25 Kg di pianta fresca biologica
- Acqua: 95,7 Kg
- Acido Citrico: 1,5 kg (CPAI)
- Sodio benzoato: 0,2 Kg (NNI)
- Potassio Sorbato: 0,1 Kg (NNI)
- Estratto Totale ottenuto: 100 Kg

% ORG PPAI= (pianta fresca biologica/estratto) X 100 = 11.25%

% NNI = 0.3%

% CPAI = 1.5%

% Biologico = 11.25%

% Origine Naturale = 100 - NNI = 99.7%

Piante distillate:

90 kg pianta fresca biologica (PPAI)
1,1 kg conservante (NNI)
Acqua distillata ottenuta 90 kg

Rapporto = [pianta fresca biologica / (estratto finale - solventi)] =
= 90/90 = 1

% biologico = {[rapporto X (estratto - solventi) / estratto] + [solventi biologici / estratto]} X 100

% biologico = {[1 X (90 - 0) / 90] + [0 / 90]} X 100 = 100%

Considerando la % di conservante:

Massa del conservante/massa estratto finale = 1,1/90 = 1,2%

PPAI = ORG PPAI = 100 - 1,2 = 98,8%

La pianta distillate avrà le seguenti %:

PPAI 98,8%

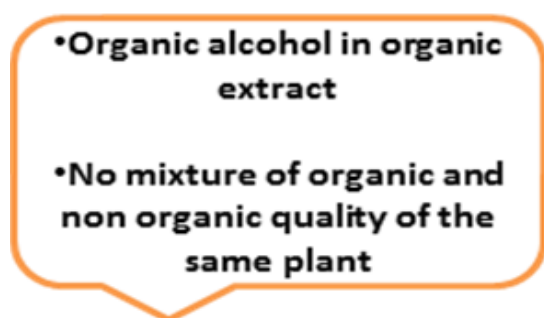
ORG PPAI 98,8%

NNI 1,2%

Estratti non acquosi (Oleoliti/Macerati) Per gli estratti a base non acquosa, la percentuale biologica è calcolata come segue:

% biologico = (pianta biologica* + solventi biologici di partenza) / (pianta fresca + tutti i solventi di partenza) X 100

* Pianta fresca o secca



Esempio 1:

Utilizzati: 45 Kg di piante biologiche e 55 Kg di olio biologico

% Organic = (45 + 55) / (45 + 55) x 100 = 100

% PPAI (olio e pianta) = 100%

% ORG PPAI (olio e pianta) = 100%

% NNI = 0%

% CPAI = 0%

% CPAI ORG = 0%

$$\% \text{ ORG} = \% \text{ ORG CPAI} + \% \text{ ORG PPAI} = \mathbf{100\%}$$

Esempio 2:

Se la pianta non è disponibile in forma biologica e non è elencata nell'appendice VI, può essere consentita nei prodotti biologici COSMOS. Oltre a tale requisito, è necessario soddisfare i requisiti minimi di percentuale di PPAI per l'intero prodotto

Utilizzati: 45 Kg di pianta fresca non biologica e 55 Kg di olio biologico

45 Kg di pianta fresca non biologica e 55 Kg di olio biologico

$$\% \text{ Biologico} = 55 / (45 + 55) \times 100$$

$$\% \text{ PPAI (pianta e olio)} = 100\%$$

$$\% \text{ ORG PPAI (olio)} = 55\%$$

$$\% \text{ NNI} = 0\%$$

$$\% \text{ CPAI} = 0\%$$

$$\% \text{ CPAI ORG} = 0\%$$

$$\% \text{ ORG} = \% \text{ ORG CPAI} + \% \text{ ORG PPAI} = \mathbf{55\%}$$

Esempio 3:

Se il solvente oleoso non è in forma biologica e non è elencato nell'appendice VI, può essere ammesso nei prodotti biologici COSMOS. Oltre a ciò, è necessario soddisfare i requisiti minimi di percentuale di PPAI per l'intero prodotto.

Utilizzati: 45 Kg di pianta fresca biologica e 55 Kg di olio non biologico

$$\% \text{ Biologico} = 45 / (45 + 55) \times 100$$

$$\% \text{ PPAI (pianta e olio)} = 100\%$$

$$\% \text{ ORG PPAI (pianta)} = 45\%$$

$$\% \text{ NNI} = 0\%$$

$$\% \text{ CPAI} = 0\%$$

$$\% \text{ CPAI ORG} = 0\%$$

$$\% \text{ ORG} = \% \text{ ORG CPAI} + \% \text{ ORG PPAI} = \mathbf{45\%}$$

Esempio 4:

"Miscela complessa" (tre o più componenti, consultare Guida Tecnica Appendice VI e VII) in prodotti COSMOS ORGANIC

Nota: La "miscela complessa" inclusa in un prodotto COSMOS ORGANIC deve avere tutti i componenti provenienti da agricoltura biologica se tutti i componenti sono elencati nelle appendici VI/VII.

Se la "miscela complessa" contiene almeno un componente non elencato nelle appendici VI/VII, nessuno dei componenti può provenire da agricoltura biologica.

Miscela di piante biologiche e due solventi (solvente A: biologico; solvente B: non biologico).

GUIDA TECNICA

Utilizzati: 40 kg di piante fresche organiche e 40 kg di olio biologico (solvente A) e 20 kg di olio non biologico (solvente B).

$$\% = (40 + 40) / (40 + 40 + 20) \times 100$$

% PPAI (piante ed entrambi gli olii) = 100%

% ORG PPAI (piante e uno da due olii) = 80%

% NNI = 0%

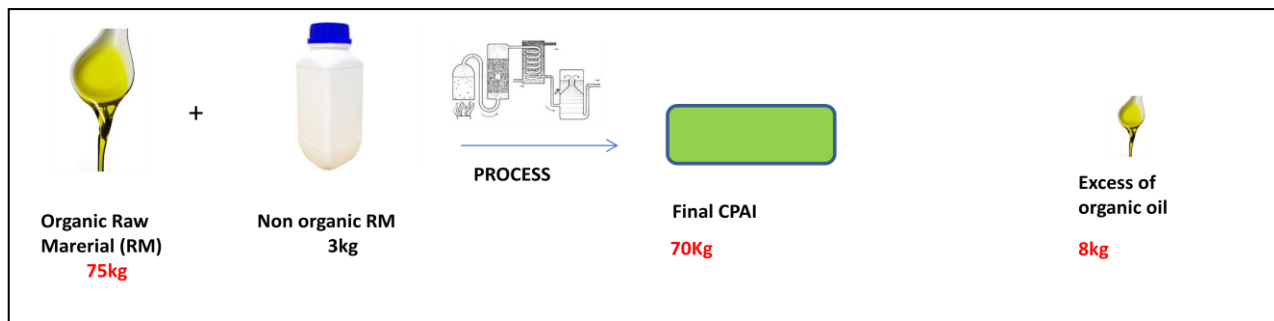
% CPAI = 0%

% CPAI ORG = 0%

% ORG = % ORG CPAI + % ORG PPAI = 80%

6.2.4 Agro-ingredienti trasformati chimicamente

Caso generale



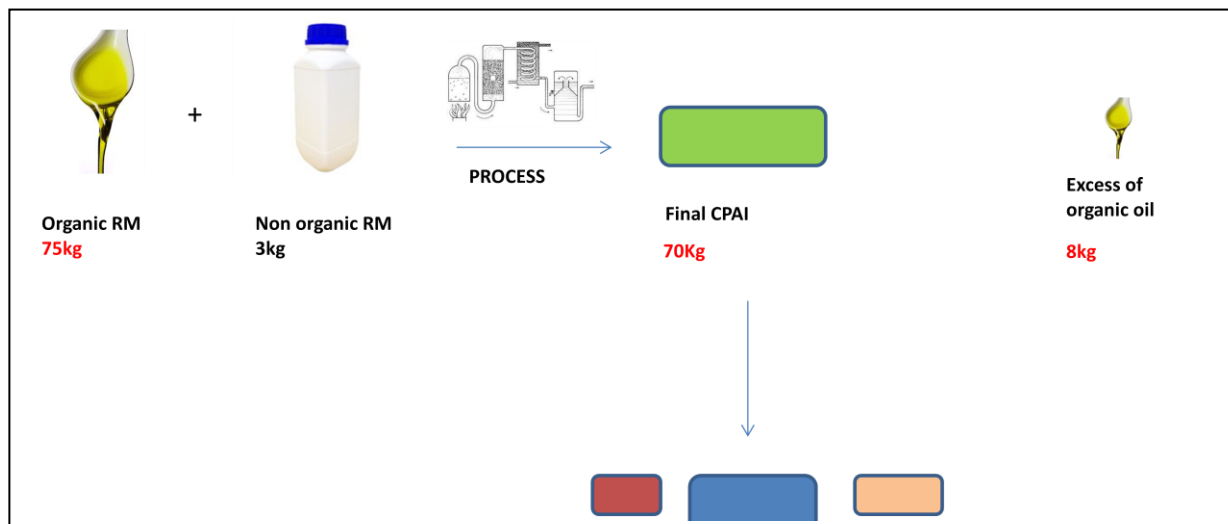
Standard:

% biologico = [(tutte le materie prime biologiche di partenza - materie prime biologiche di partenza in eccesso) / (tutte le materie prime di partenza - materie prime di partenza in eccesso)] X 100

Esempio:

$$\% \text{ Biologico} = [(75 - 8) / (75 + 3 - 8)] \times 100 = 95.7\%$$

Caso specifico

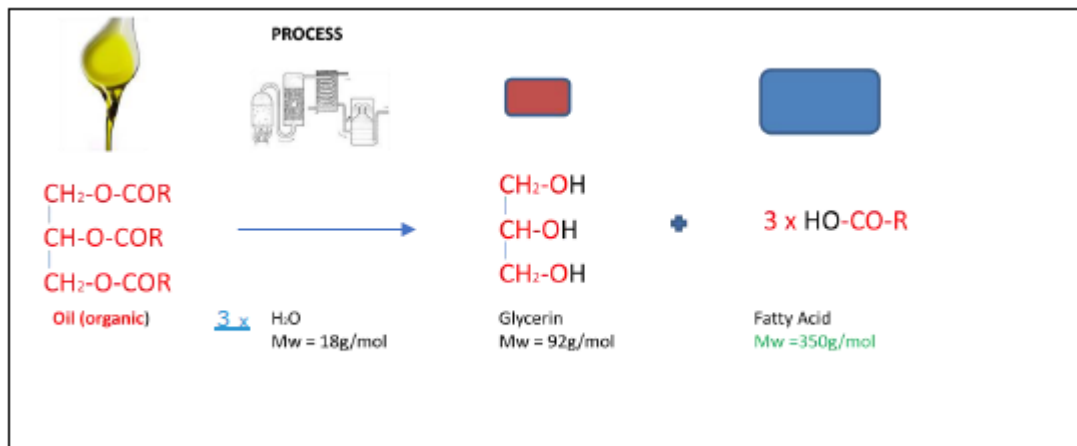


Se il CPAI finale ottenuto contiene diverse molecole, la % di biologico di ogni molecola può essere diversa.

Può essere utilizzato il calcolo del CPAI principale se il prodotto finale è un unico ingrediente o se la miscela risultante non è separata.

Se il risultato produce più di un materiale, vengono effettuati calcoli specifici in base alle molecole ottenute (considerando l'organizzazione molecolare, vedi sotto).

Esempio di idrolisi



Esempio:

% Glicerina biologica = parte biologica/ totale = (Mw Glicerina – Mw 3 idrogeni) / Mw Glicerina

$$= (92 - 3) / 92$$

$$= \mathbf{96.7\%}$$

% Acidi grassi biologici (FA) = parte biologica/ totale = (Mw FA – Mw OH) / Mw FA

$$= (350 - 17) / 350$$

$$= \mathbf{95.1\%}$$

Estratti idroglicerici

Per calcolare la percentuale organica dell'estratto totale, è necessario calcolare separatamente la percentuale organica PPAI e la percentuale organica CPAI.

1) % ORG PPAI:

Primo step:

Ratio = [pianta biologica fresca / (estratto - solventi)]

Se il Ratio è maggiore di 1, allora è contato come 1.

Secondo step:

% biologico = {[rapporto X (estratto - solventi) / estratto] + [solventi biologici / estratto]} X 100

Prima fase:

Rapporto = [pianta biologica fresca / (estratto - solventi)]

Se il rapporto è maggiore di 1, allora è considerato come 1.

Seconda fase:

% biologico = {[rapporto X (estratto - solventi)/estratto] + [solventi biologici/estratto]} X 100

2) % ORG CPAI:

Glicerina in formula X indice biologico della glicerina (0.967)

La percentuale biologica totale in un estratto idroglicerico è la somma di CPAI ORG% e PPAI ORG %

Esempio

Utilizzati:

Estratto di seme di pianta biologica (pianta biologica fresca) = 0.25 Kg

glicerina biologica = 0.7 Kg (100% CPAI and 96.7% CPAI ORG)

Water = 0.75kg

Totale estratto ottenuto = 1Kg. Include: Potassium Sorbate = 0.5 % (NNI) e Sodium Benzoate = 0.5 % (NNI)

% NNI= 1%

% CPAI = % Glicerina in estratto = 70%

% CPAI ORG = % Glicerina in estratto X 0.967 = 67.7%

R = [pianta biologica fresca/(estratto- solvente)] = [0.25Kg / (1Kg - 0.7Kg)] = 0.8

$\% \text{ PPAI} = \% \text{ PPAI ORG} = (\text{pianta biologica fresca/estratto}) \times 100 = (0.25\text{Kg} / 1\text{Kg}) \times 100 = 25\%$

$\% \text{ BIOLOGICO} = \% \text{ PPAI ORG} + \% \text{ CPAI ORG} = 92.7\%$

$\% \text{ ORIGINE NATURALE} = 100 - \% \text{ NNI} = 99\%$

Estratti idroalcolici

Per avere la percentuale biologica dell'estratto totale, è necessario calcolare separatamente la percentuale biologica PPAI e la percentuale biologica CPAI.

1) % ORG PPAI:

Prima fase:

Rapporto = [pianta fresca organica / (estratto - solventi)]

Se il rapporto è maggiore di 1, allora viene considerato come 1.

Seconda fase:

$\% \text{ biologico} = \{[\text{rapporto} \times (\text{estratto} - \text{solventi}) / \text{estratto}] + [\text{solventi biologici} / \text{estratto}]\} \times 100$

2)% ORG CPAI:

% Alcool Bio - % agente denaturante

NB: la percentuale di agente denaturante è conteggiata come ingrediente non naturale.

Esempio:

Pianta fresca biologica = 80 kg

Acqua = 50 Kg

Estratto ottenuto= 100 Kg con Alcool biologico denaturato Alcool = 60% (incluso agente denaturante all'1,2%: 58,8% CPAI + 1,2% NNI).

Rapporto = $80 / (100 - 60) = 2 \rightarrow$ rapporto = 1

$\% \text{ BIOLOGICO} = \{[1 \times (100 - 60) / 100] + [58.8 / 100]\} \times 100 = \% \text{ PPAI ORG} + \% \text{ CPAI ORG} = 98.8\%$

$\text{PPAI } \% = 100 - \% \text{ CPAI} - \% \text{ NNI} = 40\%$

$\text{PPAI ORG } \% = 40\%$

$\text{CPAI} = 58.8\%$

$\text{CPAI ORG} = 58.8\%$

$\text{NNI} = 1.2\%$

Calcolo delle frazioni sintetiche

Esempio di un riferimento di cocoamidopropilbetaina al 30% in acqua:

Peso molecolare dell'intera molecola = 342 g/mol

Peso molecolare della frazione petrolchimica = 159 g/mol

1. % della frazione petrolchimica della molecola = $159/342 \times 100 = 46,4\%$.

2. % della frazione petrolchimica della referenza = $0,3 \times 0,464 \times 100 = 13,9\%$.

La referenza sarebbe considerata 16,1% CPAI e 13,9% frazioni petrolchimiche.

Calcolo di CPAI biologici in estratti fermentati

- 100 g riso biologico + y g acqua + z g lievito + 10 g solvente => 90g estratto fermentato

% CPAI biologico = Rapporto x (estatto - solvente)/estratto

Rapporto = Riso biologico / (estratto - solventi)ù

= $100/90-10$

= 1,25

Rapporto > 1 è considerato 1

% ORG CPAI = (estratto-solvente)/estratto

= $(90-10)/90$

= 88,9%

7. COMPOSIZIONE

7.1 Regole per prodotti certificati COSMOS ORGANIC

7.1.1 Ingredienti

Per i saponi:

Si ricorda che il termine "CPAI soap" nel calcolo si riferisce solo alla parte di CPAI derivata dalla reazione di saponificazione

Esempio 1 : Sapone realizzato con saponificazione (100 Kg)

Questo calcolo si applica ai saponi solidi e liquidi.

Olio d'oliva (biologico)	50%
Acido stearico (non fa parte del processo di saponificazione)	10%
Acqua	5%
Acido citrico	1%
Soda caustica diluita (50% attivo)	32%
Olio essenziale	2%
Massa del sapone (dopo essiccazione)	91%

Devono essere considerate due step:

- calcolo del livello (COSMOS ORGANIC / COSMOS NATURAL), e
- % di biologico (da aggiungere sull'etichetta per i prodotti COSMOS ORGANIC)

Step 1 : Calcolo del livello (COSMOS NATURAL / COSMOS ORGANIC) per i prodotti finiti (7.1.1)

7.1.1: "Quando si realizza un sapone da materie prime in prodotto finito (impiego di olii da piante), non vi sarà nessuna variazione al criterio: PPAI biologici / PPAI totali > 95%"

Nell'esempio riportato:

PPAI biologici / PPAI totali = (50) / (50 + 2) = 96% > 95 % ==> livello **COSMOS ORGANIC**

Step 2: Calcolo della percentuale biologica del prodotto (7.1.2, basato su criterio 6.2.4)

7.1.2: "Come eccezione, i prodotti da risciacquo, prodotti acquosi non emulsionati e prodotti con almeno l'80% di ingredient minerali o di origine minerale, devono contenere almeno il 10% di biologico sul totale

6.2.4: "CPAI % biologica = $[(\text{tutte le materie prime biologiche di partenza} - \text{materie prime biologiche di partenza in eccesso}) / (\text{tutte le materie prime di partenza} - \text{materie prime di partenza in eccesso})] \times 100$

ORG CPAI % = (olio di oliva biologico - 0) / (tutti gli ingredienti - acqua evaporata)

“Eccesso” è l’acqua che si perde durante l’essiccazione

$$\text{ORG CPAI \%} = (50 - 0) / (100 - 9) = 50/91 = 54.9\% \text{ biologico}$$

% biologica del prodotto finito = % degli ingredient biologici introdotti rispetto al peso del sapone disidratato

Ci sarà sempre acqua rimanente nel sapone.

Se utilizzati olii essenziali biologici, il contenuto finale di biologico sarà:

$$\text{Organic CPAI \%} = (50+2 - 0) / (100 - 9) = 52/91 = 57.1\% \text{ biologico}$$

Esempio 2 . Sapone (100 Kg) realizzato con pasta di sapone/truciolo (noodles)

Olio essenziale biologico	2%
Pasta di sapone	98%

Composizione della pasta di sapone:

Olio d’oliva (biologico)	52%
Stearic acid (non parte della saponificazione)	10%
Acqua	5%
Citric acid	1%
Caustic soda (50% active)	32%

Se viene impiegata pasta di sapone certificata COSMOS, si prega di riferirsi alla percentuali dichiarate sul database COSMOS. Altrimenti si prega di considerare l’esempio precedente.

$$\text{CPAI: } 52+10+1 = 63\%$$

$$\text{Organic CPAI della pasta di sapone: } 52/52 = 100\%$$

$$\text{Organic CPAI: } 52 / (100+0) = 52\%$$

Step 1: Calcolo del livello (COSMOS NATURAL / COSMOS ORGANIC) per il prodotto finite (7.1.1):

Come riportato al punto 7.1.2 del COSMOS Standard per i saponi (prodotti da risciacquo) è richiesto di raggiungere almeno il 10% di biologico sul totale del prodotto.

(PPAI biologici+ CPAI biologici della pasta di sapone) / (tutti i PPAI + CPAI della pasta di sapone) > 95% usando la seguente equazione:

$$\text{Livello di certificazione del prodotto finito: } (2+100)/(2+100)=100\% \rightarrow \text{COSMOS ORGANIC}$$

Nota: CPAI della pasta di sapone sarà sempre 100%

Se utilizzati olii essenziali non biologici, il contenuto finale di biologico sarà:

$$\text{Livello di certificazione del prodotto finito: } (100)/ (2+100) = 98\% \Rightarrow \text{COSMOS ORGANIC}$$

Step 2: Calcolo della percentuale biologica del prodotto finito (7.1.2, riferito al requisito 6.2.4)

7.1.2: "Ad eccezione i prodotti da risciacquo, prodotti acquosi non emulsionati e prodotti con almeno l'80% di minerali o con ingredienti di origine minerale, almeno il 10% del prodotto totale deve essere biologico."

Organic % = organic PPAI + organic CPAI

Organic % = 2+52 = 54%

Se utilizzati olii essenziali non biologici, il contenuto finale di biologico sarà: 52%.

7.4 Olio di Palma, olio di palmisto e derivati

Gli ingredienti inseriti al punto 7.4 non devono essere da olio di palma fintanto che risultano conformi allo standard COSMOS.

Esempio: glicerina da 100% rapeseed oil è accettabile.

"Se una referenza/una miscela commerciale contiene alcuni degli ingredienti dell'elenco di cui sopra più altri ingredienti che non figurano nell'elenco (ad esempio, un estratto), nessuno degli ingredienti deve provenire da CSPO)".

Mixture/miscela è considerata tale solo se è una referenza commerciale e non un è realizzato dal produttore cosmetico stesso.

8. STOCCAGGIO, MANIFATTURA E CONFEZIONAMENTO

Una società che riempie i campioni in bustine per "omaggi gratuiti" (ad es. fiere) non deve essere controllata o certificata da un ente di certificazione autorizzato COSMOS, a condizione che il semilavorato sia stato prodotto da una azienda certificata.

8.3 Imballaggio

Ogni componente della confezione del prodotto finito deve essere conforme allo standard: tubi, bottiglie, vasetti, tappi, capsule, bustine, scatole, ecc.

I seguenti articoli non sono soggetti a controllo:

- Accessori venduti con il prodotto, come applicatore per il trucco, spatola, cucchiaio o attaccati a un prodotto come nastro o corda
- Elementi aggiunti all'interno dell'imballaggio secondario come stampi in plastica
- Materiale etichette, inchiostro, colla,
- Imballaggio per campioni gratuiti, imballaggio per semilavorati (da B a B), imballaggio per materie prime COSMOS APPROVED
- lubrificante nella pompa, colla nelle matite purché non vi sia contaminazione della formula cosmetica, trattamenti e modifiche e/o alterazioni

- Rivestimenti su carta / carta
- Tutti i componenti che funzionano come sigillanti
- Guarnizioni
- Contagocce e relativi tappi specifici
- Parte esterna di un rossetto a condizione che non esistano alternative conformi disponibili.
- Meccanismo per rossetti: parte interna utilizzata per ruotare / spingere il prodotto
- Tutte le parti tecniche in prodotti per il trucco come pennello, applicatore, flock, rob ...
- Tutti i componenti che funzionano come giunture
- Tasca flessibile interna
- Multistrati
- Pompe e tappi specifici associati (le bottiglie devono essere controllate)
- Rivestimenti
- Imballaggio secondario utilizzato solo per eventi speciali (confezioni regalo / fine scorte, ecc.).
- guaina di protezione (sleeves): tuttavia, è consentita solo attorno al sistema di chiusura. La guaina su tutto il prodotto non è consentita. Potrebbero essere concesse eccezioni per i piccoli prodotti (ad es. Prodotti per il trucco).

8.3.1 Ridurre al minimo la quantità di materiale utilizzato Deve essere dimostrato mediante un rapporto adeguato tra l'imballaggio e il prodotto, il rapporto in base al tipo di prodotto o evitando, ove possibile, l'imballaggio secondario o qualsiasi altro mezzo pertinente.

Esempio: flacone da 10 ml in una scatola per flacone da 30 ml con cartone interno per proteggere il flacone

Soluzioni per il cambiamento:

- utilizzare una bottiglia più grande per ridurre il rapporto imballaggio / prodotto
- utilizzare un flacone / tappo più sottile per ridurre nuovamente il rapporto imballaggio / prodotto
- utilizzare un flacone da 30 ml per evitare il cartone all'interno
- utilizzare una confezione da 10 ml per evitare il cartone all'interno
- nessuna scatola

Materiale che può essere riciclato

Saranno considerati i seguenti punti per valutare se un materiale può essere riciclato:

- il materiale è facile da separare
- il materiale è un monomateriale
- esiste un'adeguata identificazione del materiale

Materiale che può essere riutilizzato

Un materiale che può essere riempito per esempio

8.3.2

Revisione del packaging

La revisione degli imballaggi rispetto al requisito 8.3.1 deve essere dimostrata con qualsiasi mezzo pertinente, come ad esempio i verbali delle riunioni sull'impatto degli imballaggi o la politica sui materiali di imballaggio ...

8.4 Tessuti

COSMOS ORGANIC

- 1) I tessuti devono essere composti da fibre 100% naturali biologiche
- 2) I tessuti devono essere certificate secondo gli standard GOTS (Global Organic Textile Standard) o OCS 100 (Organic Cotton Standard)

Se sono aggiunti pigmenti devono essere conformi agli standard COSMOS o GOTS.

COSMOS NATURAL

Besides the rule for Cosmos Natural fabrics in the Standard, the following exemption can be applied.

Oltre ai requisiti citati nello standard per i tessuti Cosmos Natural, è possibile applicare la seguente esenzione.

I materiali in tessuto e in tessuto non tessuto utilizzati nei prodotti per la cera depilatoria a freddo possono essere utilizzati per COSMOS NATURAL se soddisfano i seguenti requisiti:

- 1/ fabric materials allowed are natural and natural origin fibers
- 2/ fabric materials do not contain any synthetic fibers
- 3/ fabric material binder might contain some petrochemical origin additives for technical reasons, at level of 3% maximum in the binder and 1% maximum in the fabric.

- 1) i materiali del tessuto ammessi sono fibre di origine naturale e naturale
- 2) i materiali del tessuto non contengono fibre sintetiche
- 3) Il materiale del legante del tessuto potrebbe contenere alcuni additivi di origine petrolchimica per motivi tecnici, a un livello massimo del 3% nel legante e dell'1% massimo nel tessuto.

9. ENVIRONMENTAL MANAGEMENT

9.2 Pulizia e Igiene

In qualsiasi fase del processo di prodotti e ingredienti certificati COSMOS i prodotti per la pulizia utilizzati devono soddisfare i requisiti (taniche, strumenti, etc.). Non sono considerati i prodotti per la pulizia non coinvolti nei processi (bagni, pavimenti, prodotti convenzionali, etc).

Possono essere usati i prodotti a base di piante certificati secondo lo standard di uno dei seguenti enti di certificazione: Ecocert, Ecogarantie, ICEA, Natura & Progress, Soil Association, United States National BioAnic Program (NOP), o Australian BioAnic Standards (AOS).

Prodotti approvati da marchi quali Nordic Swan o Ecolabel possono essere utilizzati se è confermata l'origine naturale degli ingredienti attivi e dei tensioattivi.

Altri standard per i prodotti per la pulizia possono essere presentate al Comitato Tecnico per la valutazione.

Se le norme nazionali impongono l'uso di prodotti specifici per la pulizia, le richieste per le eccezioni possono essere presentate valutati dalla Commissione Tecnica.

9.2.2 Inoltre è possibile utilizzare altri materiali:

- 1-propanol
- acetic acid (di qualsiasi origine)
- Glutaric aldehyde

9.2.4. Il certificatore può concedere un'esenzione per l'uso dei prodotti di pulizia convenzionali delle aziende dopo la lavorazione certificata Cosmos e prima della lavorazione convenzionale, se lo ritengono necessario (cioè non sono necessarie due pulizie di COSMOS e detergente convenzionale). Tuttavia, è incoraggiato l'uso del prodotto detergente consentito da COSMOS prima della lavorazione convenzionale.

10. ETICHETTATURA E COMUNICAZIONE

10.1 Regole generali

L'uso di loghi e sigilli pseudo biologici, che potrebbero indurre in errore o confondere i consumatori, non deve essere utilizzato nei prodotti certificati COSMOS o ingredienti approvati.

Uno "pseudo" logo può essere inteso come un logo che conferma la certificazione o la qualità, sebbene non vi siano standard e valutazioni da parte di terzi. Esempi standard sono loghi creati da aziende solo per uso personale e senza controllo di terze parti.

Ciò è generalmente possibile, ma non sarà consentito se i loghi sono utilizzati in combinazione con prodotti COSMOS NATURAL o ingredienti COSMOS APPROVED e se creano confusione. Ad esempio, un prodotto finito COSMOS NATURAL non deve riportare un logo con il termine "bio" o "biologico". Il punto 10.3 dello standard prevede anche la limitazione dell'indicazione di ingredienti biologici in caso di prodotti NATURAL.

Nel caso di un prodotto certificato biologico, potrebbero essere accettabili ulteriori pseudo "bio loghi".

Le percentuali di ingredienti di origine naturale e ingredienti di origine biologica devono essere indicate sull'etichetta con una precisione massima di 2 decimali. È possibile arrotondare per difetto all'ultima unità. Tuttavia è vietato arrotondare per eccesso all'unità successiva.

10.5 Per materie prime senza contenuto biologico

"Materie prime senza contenuto biologico approvate (secondo 6.2.2, 6.2.3 e 6.2.4) non devono fare riferimento sull'etichetta o sui documenti pertinenti al termine certificato o biologico."

COSMOS ha implementato questo requisito per evitare confusione con i produttori di prodotti certificati COSMOS quando gli ingredienti sono selezionati per le formulazioni. Le materie prime approvate COSMOS non hanno alcun contenuto organico e non sono certificate biologiche.

Pertanto, i fornitori di materie prime non biologiche sono invitati a non utilizzare le parole certificate (in qualsiasi lingua), organiche o bio (in qualsiasi lingua) sui nomi delle materie prime, sulle etichette e sui documenti pertinenti relativi alle materie prime approvate da COSMOS (tranne in caso di nomi di società).

11. CERTIFICAZIONE E APPROVAZIONE

11.1 Certificazione

Valutazione documentale e preparazione di audit in loco

Per lo scopo della certificazione (Campo di applicazione 1), è richiesta l'approvazione per tutti gli ingredienti, le formule, le etichette e gli imballaggi utilizzati in prodotti o ingredienti certificati.

La valutazione di ciascun ingrediente viene effettuata attraverso una serie di documenti diversi, tra cui una scheda tecnica e un questionario sulle materie prime, che riassume tutti i punti di conformità richiesti, e/o certificati di produzione biologica.

Durante l'audit saranno identificate eventuali non conformità (anche se ulteriori non conformità possono essere identificate durante il processo di valutazione). Esse sono classificate in 2 categorie:

"Non conformità" minori

Una non conformità minore è quella che non altera le caratteristiche del prodotto da certificare, e/o non è in contrasto con i principi dello standard COSMOS e dei suoi requisiti più importanti e non è considerata ingannevole per i consumatori.

"Non conformità " maggiori

Una non conformità maggiore è quella che altera o può alterare successivamente le caratteristiche del prodotto da certificare, e/o è in conflitto con i principi dello standard COSMOS e con i suoi requisiti più importanti e/o può essere considerata ingannevole per i consumatori. Alcune importanti non conformità possono portare a misure critiche (vedi piano di correzione) e alla de-certificazione del prodotto o, in casi estremi, al ritiro della certificazione da parte del cliente.

Piano di correzione

Il piano di correzione elenca le non conformità e le classifica in base al loro grado di gravità ("maggiore" o "minore"). Identifica inoltre, per ogni non conformità, le conseguenze per la certificazione, le azioni appropriate da intraprendere e le eventuali ulteriori condizioni. La conseguenza per la certificazione è definita in base alla natura e alla gravità della non conformità nonché alla sua frequenza e portata ed al rischio di frode.

Le misure adottate possono essere:

- Proseguimento della certificazione a determinate condizioni
- Riduzione del campo di certificazione
- Sospensione della certificazione
- Ritiro della certificazione.

11.2 Approvazione degli ingredienti

Questionario materia prima

Per tutte le materie prime non biologiche (campo di applicazione 2), ogni organismo di certificazione utilizzerà un questionario basato su domande comuni definite da COSMOS per l'approvazione delle materie prime. Si noti che non tutti gli enti di certificazione sono accreditati per il Campo di applicazione 2.

Materie prime non biologiche disponibili nel database

Le materie prime non biologiche conformi sono disponibili su www.cosmos-standard-rm.org.

Gli ingredienti pubblicati sul database COSMOS sono riconosciuti e accettati da tutti gli Organismi di certificazione.

NB: Questo database è protetto da password ed è disponibile solo per i richiedenti e i clienti di enti di certificazione autorizzati e per i membri delle associazioni aderenti a COSMOS. Si prega di contattare il proprio certificatore o associazione autorizzata per ottenere la password.

Le materie prime identificate con un asterisco * richiamano l'appendice II (solventi petrolchimici e/o processi di alogenazione in fase di attivazione) o appendice V.2. (solventi petrolchimici per l'estrazione di PPAI), appendice V.3 (ingredienti contenenti frazioni petrolchimiche) o appendice V.4 (altri agro-ingredienti con deroghe). Lo stesso INCI può essere presente con o senza questa identificazione a seconda del processo di fabbricazione.

A seguito della revisione periodica del database delle materie prime, queste possono essere rimosse quando le materie prime che non utilizzano questi processi diventano disponibili in quantità sufficienti.

La revisione delle materie prime non biologiche deve essere effettuata almeno ogni 3 anni (o non appena vengono effettuate modifiche) per confermare eventuali cambiamenti del processo o delle materie prime iniziali accettate mediante una dichiarazione.

Cambio di stato degli ingredienti

Per diversi motivi (cambiamento di processo, errore, ecc.), gli ingredienti possono cambiare stato (diventare non conformi o rimanere conformi, ma con percentuali diverse che possono influenzare le percentuali finali di ingredienti/prodotti). Tali casi sono considerati dalla Commissione Tecnica che può decidere di consentire un periodo di transizione a seconda del contesto, degli impatti e delle potenziali alternative. Gli ingredienti non conformi saranno rimossi dalla banca dati e non possono essere utilizzati in nessuna nuova formula.

Appendice II

PROCESSI BIOTECNOLOGICI: (Fermentazione, coltura di cellule staminali, ecc.)

Sono ammessi ammoniaca/sali di ammonio e altre fonti di azoto; è consentita l'uso di Sodium Selenite come fonte di selenio. NEUTRALIZZAZIONE: (ammessa per ottenere sali di Na, Ca, Mg e K).

L'ammoniaca è permessa nel processo di neutralizzazione per formare Ammonium Lauryl Sulphate e Ammonium Glycyrrhizate (e qualsiasi altro sale di ammonio - a condizione che siano soddisfatti gli altri criteri, compresa la biodegradabilità e la tossicità acquatica).

Appendix III

Tutte le soda caustiche e potasse (INCI: idrossido di sodio, Idrossido di potassio) sono ammessi. La decisione sarà rivista a seconda di eventuali sviluppi tecnici.

Appendix IV

L'idrossiapatite può essere utilizzata nei prodotti per l'igiene del cavo orale e nei prodotti non trattati.

Sono accettati metalli di origine naturale ottenuti direttamente da metalli puri o per elettrolisi

Appendix VI and VII

AGRO-INGREDIENTI FISICAMENTE PROCESSATI CHE DEVONO ESSERE BIOLOGICI (Appendice VI)

Ingredienti che devono essere BIOLOGICI per la certificazione COSMOS ORGANIC (che appartengono alle liste):

- Nessuna miscela (un componente)
 - Gli ingredienti devono essere biologici secondo l'appendice VI (esempio: olio di girasole o cera).
 - Ciò vale anche per i singoli ingredienti che sono stabilizzati con additivi o che contengono conservanti. (esempio: olio di girasole, stabilizzato con tocoferolo);
- Miscela non complessa/semplice (due componenti) - Gli idrolati con due impianti rientrano in questa categoria.
 - Gli ingredienti devono essere biologici secondo l'appendice VI (esempio: estratto erboristico/macerato con olio di semi di girasole).
 - Se uno degli ingredienti viene aggiunto come solvente ad altri principi attivi, per renderli disponibili, l'ingrediente non deve essere biologico (esempio: tocoferolo disciolto in olio di girasole);
- Miscela complessa (tre o più componenti);
 - Il criterio non si applica tranne quando tutti gli ingredienti della miscela sono elencati nelle appendici VI/VII.

È considerato un miscuglio o una miscela solo se è una referenza commerciale e non una miscela prodotta dal produttore stesso di cosmetici.

AGRO-INGREDIENTI CHIMICAMENTE TRASFORMATI CHE DEVONO ESSERE COMPOSTI DA AGRO-INGREDIENTI DI ORIGINE BIOLOGICA (Appendice VII)

Ingredienti che devono essere BIOLOGICI per la certificazione COSMOS BIOANICI (che appartengono alle liste):

- Nessuna miscela (un componente)
 - o Questo principio è applicato anche per i singoli ingredienti che sono stabilizzati con additivi o che contengono conservanti. (esempio: alcol etilico con agente denaturante);
- Miscela non complessa/semplice (due componenti) – Gli estratti alcolici rientrano in questa categoria.
 - o Gli ingredienti devono essere utilizzati in versione biologica secondo l'appendice VI (esempio: estratto di erbe);
- Miscela complessa (tre o più componenti)

o Il criterio non si applica tranne quando tutti gli ingredienti certificabili della miscela sono elencati nelle appendici VI/VII.

Carenza di materia prima biologica

In caso di carenza di una materia prima biologica elencata nell'appendice VI o VII gli organismi di certificazione possono concedere deroghe secondo le regole stabilite nel Manuale di controllo e di seguito.

Il cliente deve informare l'organismo di certificazione quando la materia prima biologica non è disponibile, perché e, se noto, fornire dettagli sulla durata della carenza (es. cattivo raccolto per un certo anno). L'ente di certificazione deve controllare i propri registri e con gli altri partner se non sono disponibili. Il cliente/società deve poi fornire tre conferme scritte da fornitori biologici affidabili che la materia prima non è disponibile come biologica. Le etichette e il materiale promozionale devono essere temporaneamente cambiati in modo che sia chiaro durante la vendita che lo stato biologico della materia prima è cambiato (ad esempio mediante l'apposizione eccessiva di etichette del prodotto, o una chiara indicazione sul sito web del cliente per il prodotto, ecc.). Queste indicazioni devono essere verificate dall'organismo di certificazione. A condizione che tutto ciò sia stato seguito, l'autorizzazione può essere concessa per un certo periodo di tempo.

Appendice VIII

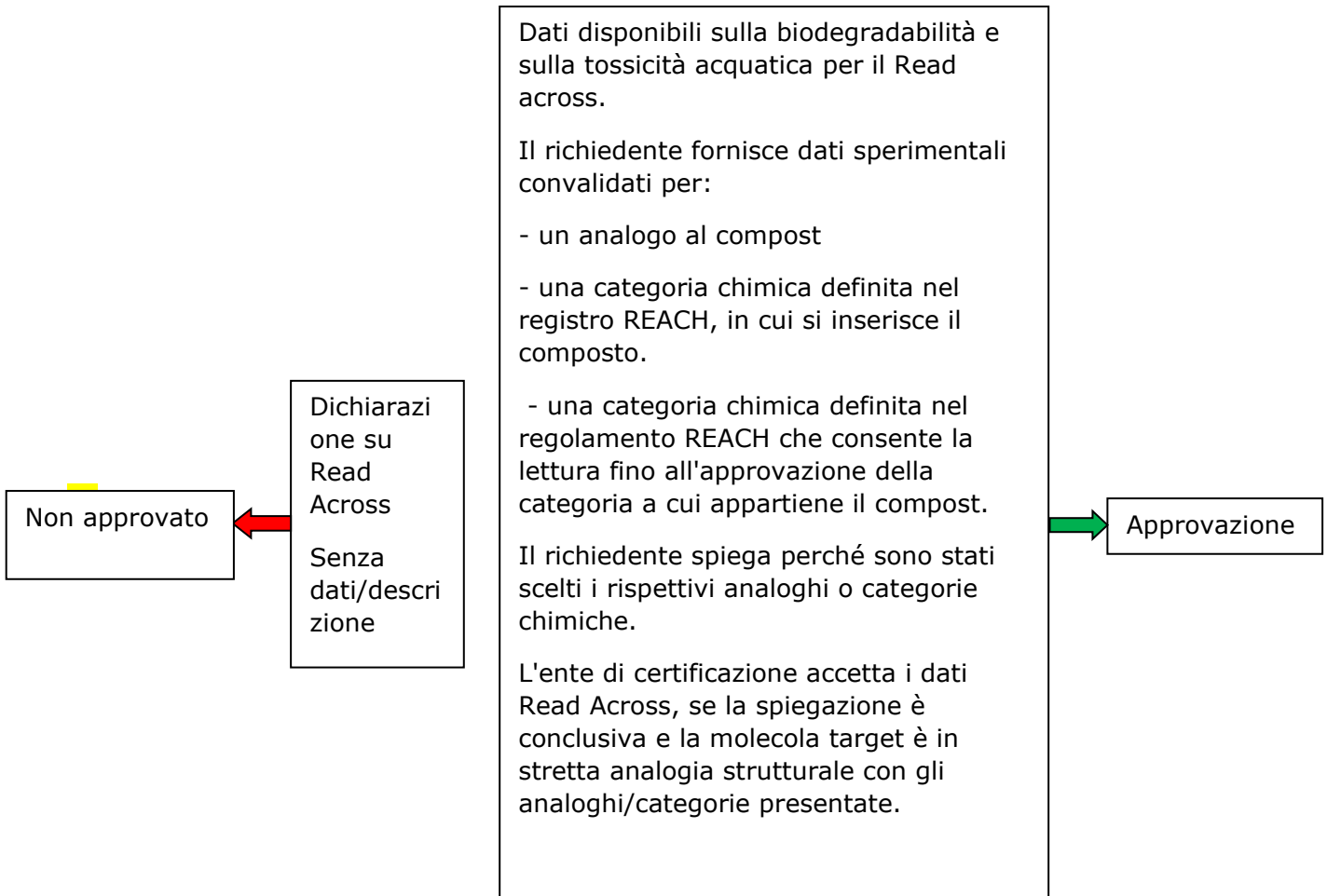
Non sono richiesti dati di tossicità e biodegradabilità per: molecole presenti in natura ottenute per fermentazione, biotecnologia, reazione bio-enzimatica.

Da questo link si ricavano i dati disponibili dei composti registrati per REACH: <http://www.echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>.

Cosa fare se non ci sono dati disponibili

Se i dati ecologici richiesti (biodegradazione e tossicità acquatica) non sono disponibili in letteratura (database ECHA o altre fonti di pubblicazione), possono essere utilizzati i seguenti metodi alternativi:

- Approccio per analogia- read across:



L'analogia strutturale delle molecole può essere determinata sulla base:

- I gruppi funzionali presenti in una molecola
- La classe chimica a cui appartiene la molecola
- Lo scheletro di carbonio della molecola; il gruppo funzionale più reattivo della molecola determina la classe chimica di appartenenza.

Con gli stessi gruppi funzionali presenti, le proprietà non differiscono troppo con lievi cambiamenti nello scheletro di carbonio (da 4 a 8 carboni).

Per i dati Read Across, saranno accettati solo gli analoghi molto vicini basati sui criteri di base di cui sopra.

Esempio

Myristyl Myristate: Categoria REACH: Acidi grassi, C10-18 e C12-22-insaturo, C14-18 e C16-18- esteri alchilici insaturi.

- QSAR (Quantitative Structure-Activity Relationship):
I dati provenienti dall'approccio computazionale QSAR possono essere accettati alle seguenti condizioni:
 - I risultati forniti sono derivati da un modello validato (link alla guida Reach).
 - La sostanza chimica rientra nell'ambito di applicabilità del modello convalidato.
- Entrambi i metodi alternativi devono essere ben documentati per essere accettati.

COSMOS-standard AISBL, Rue du Commerce 124, 1000 Brussels, Belgium

info@cosmos-standard.org

www.cosmos-standard.org